

RAGAZZI a teatro al Dovizi di Bibbiena domani alle 16,30 con la compagnia Blanca Teatro nello spettacolo «Chiudi il becco Flint!» ispirato al romanzo d'avventura «L'isola del tesoro» di Stevenson con la regista Virginia Martini, gli attori Antonio Bertusi, Giovanni Carli e Matteo Procuranti.

Baraclit, fatturato record Quando l'impresa locale conquista mezza Europa

Con 70 milioni nel 2014 ha ottenuto il massimo



STRUTTURA SOLIDA E' quella realizzata dall'azienda fondata nel 1946

di **CLAUDIA MARTINI**

E' UN RECORD importante quello stabilito da Baraclit, azienda bibbienesse fondata nel 1946, leader nel settore dei prefabbricati. Infatti, grazie all'acquisizione di nuove commesse nel 2014, per oltre 70 milioni, ha raggiunto il miglior risultato nella sua storia, che le ha permesso di piazzarsi al primo posto, per volumi di vendita, nel panorama nazionale dell'edilizia industrializzata. Insomma, nonostante la crisi Baraclit non rallenta, e tutto questo non può che far stare tranquille le numerose persone, conta esattamente 350 dipendenti, che ci lavorano. Infatti, l'impresa è un'importante risorsa occupazionale per tutto il Casentino, e lo è da lunghissimo tempo. E così, l'anno appena terminato, è stato archiviato con un boom di vendite pari, come spiega la società «a una

PREFABBRICATI L'azienda bibbienesse è leader di un settore in costante ascesa

superficie complessiva di nuovo ordinato di oltre 400mila metri quadrati, tra coperture e solai, in netta crescita se paragonata a quella del 2013».

IL 10% DEL PORTAFOGLIO si riferisce al mercato estero, svizzero e francese, mentre il 90% è stato acquisito sul mercato nazionale, equamente suddiviso tra Nord, Centro e Sud Italia, isole comprese, e nelle diverse destinazioni d'uso, che vanno dalla grande distribuzione, per marchi come Unicoop, Migros, Eurospin, Decathlon, all'industriale, e spuntano i nomi di Prada, Agusta We-

stland, Ariston Thermo, Sofidel, Colla, ancora alla logistica per Michelin, DHL, MEF, Laziale Distribuzione, ed infine alle piccole medie imprese ed al settore dell'artigianato.

Entusiasmo, quindi, dall'amministratore delegato di Baraclit, Franco Bernardini, che commenta: «Siamo davvero soddisfatti dei numeri record ottenuti grazie allo sforzo di tutti i nostri collaboratori e alla strategia aziendale avviata dal 2009 con investimenti continui su prodotto, tecnologie e risorse umane, in netta controtendenza rispetto al ridimensionamento e alla ristrutturazione del settore. Apriamo le porte al 2015 con grandi prospettive e con la conferma di essere un modello unico nel campo dei prefabbricati in Italia». Un bilancio, che, alla luce della crisi dell'edilizia non può che far tirare un grosso sospiro di sollievo.



RASSICURAZIONI
Arrivano dal sindaco Sestini

RASSINA

L'impianto è garantito: niente pericoli

«SI TRATTA di un impianto di 540 Kw, alimentato a cippato, cioè legno vergine, non trattato, proveniente da filiera corta». Con queste parole l'amministrazione comunale di Rassina interviene sul teleriscaldamento che verrà attivato a breve, e che, anche negli ultimi giorni ha sollevato ancora polemiche. Il Comune ha voluto

precisare alcuni punti: «L'impianto produrrà emissioni pari ad una decina di caminetti domestici, con una differenza qualitativa di estrema importanza: le emissioni dell'impianto sono molto più sicure in termini di tossicità. Cosa viene bruciato nei camini delle nostre abitazioni? Solo legno? E la carta trattata? Il legno verniciato? Nell'impianto sarà bruciato solo legno vergine non trattato. Sicurezza confermata anche dalla tecnologia della caldaia, così sofisticata da essere in grado di avvertire minime quantità di altro materiale e di autobloccarsi». Quindi, l'amministrazione chiosa: «Arpat sarà coinvolto regolarmente nei controlli delle emissioni. Il Comune risparmierà il 15% nel primo anno, il 30% in quelli successivi».

FORESTALE

Riorganizzazione del servizio: ecco le novità

AL VIA LA RIORGANIZZAZIONE dei servizi territoriali del Corpo Forestale dello Stato nell'Aretino, in particolare modo all'interno del Parco nazionale delle Foreste Casentinesi. Infatti, come spiega la stessa Forestale: «sono state risolte le sovrapposizioni di sedi tra il Coordinamento territoriale per l'Ambiente e l'Ufficio territoriale per la Biodiversità di Pratovecchio, che esistevano sia a Badia Prataglia che a Camaldoli. Il primo servizio resta attivo a Badia, l'abitato più popoloso dell'area protetta, l'altro invece a Camaldoli, dove lo stesso presidio della Forestale sarà a cura dell'ufficio per la biodiversità. Vengono, quindi, chiusi sia la Stazione di Camaldoli che il Posto Fisso di quest'ultimo ufficio, che si trovava a Badia».

Inoltre, sempre nell'ambito di questi significativi cambiamenti è stata disposta anche la chiusura del comando stazione di Chiusi della Verna, dove rimarrà aperto solamente il Comando stazione forestale del Parco «La Verna-Vallesanta».

I FORESTALI assegnati a questo punto, avranno il compito di svolgere il servizio di informazione ai cittadini per tutte le problematiche del territorio, anche per le zone fuori all'area protetta. Una vera e propria rivoluzione, che interviene sulla presenza dei presidi della Forestale nella vallata, in particolare modo nelle zone montane, dove il ruolo di questi agenti è fondamentale, sia nella tutela della fauna, che della flora, come nel sostegno quotidiano alla popolazione.